

«Un pericoloso precedente tolti spazi alla residenzialità»

La polemica iniziata in commissione è proseguita anche durante il consiglio
Bocciata la richiesta di stralciare gli interventi per votarli singolarmente

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Le polemiche iniziate in commissione sono proseguite anche durante il consiglio comunale. In coro, le opposizioni parlano di un «pericoloso precedente» rispetto alla delibera approvata ieri che consente l'ampliamento di tredici alberghi, con la creazione di 34 nuove camere e 81 posti letto.

La prima a intervenire è stata Sara Visman (M5S) che ha presentato una questione pregiudiziale, condivisa dagli altri gruppi di opposizione, chiedendo di spaccettare la delibera in modo da votare i singoli interventi. «Si poteva essere d'accordo su alcuni interventi e contrario ad altri, ma il pacchetto

era blindato: una negazione dei diritti dei consiglieri. Senza contare che si mette in piedi un meccanismo di sottrazione di spazi commerciali e residenziali a favore di camere di albergo». Posizione condivisa anche da Marco Gasparinetti (Terra e Acqua). Sul punto, l'architetto De Nitto ha spiegato che le opposizioni avrebbero dovuto scegliere i singoli interventi motivando il perché dello stralcio. Duro anche il giudizio di Giovanni Andrea Martini (Tutta la Città Insieme): «Siamo arrivati ad una giunta che decide tutto e poi si fa ratificare in Consiglio le proposte di deliberazione senza possibilità di discutere. L'anno scorso, il Patrimonio ha

concesso l'uso di una calle ad uno di questi hotel di lusso. Altro che volontà di bloccare gli alberghi. Qui si creano le condizioni per aumentare il valore degli immobili dei privati, che si inglobano direttamente pezzi di città». Per Giuseppe Saccà, da ieri formalmente nuovo capogruppo Pd in consiglio comunale, si sta creando un «pericoloso precedente»: «Siamo favorevoli a innovare le strutture in città, ma qui si rende più debole una pietra miliare come la delibera del 2018. Nel giro di due anni potremmo trovarci a votare un pacchetto di interventi ancor più ampio».

Per inciso, Saccà ha spiegato che nel 2018 il Pd votò perché la delibera blocca alber-

ghi escludeva Giudecca e isole. «Bene la riqualificazione degli edifici, ma di ampliamento dei posti letto degli alberghi non abbiamo alcun bisogno», dice invece Cecilia Tonon (Venezia è Tua), «occorre invece pensare a limitare anche le locazioni turisti-

che». In serata, arriva anche il commento della Municipalità di Venezia con il consigliere Franco Schenkel: «Si tratta di una deroga generalizzata in palese contraddizione della variante imposta nel 2018. Bene invece le controdeduzioni al parere contrario della Municipalità, un riconoscimento dopo lo svuotamento delle sue competenze». —

E.P.



Sara Visman (M5S)



Giuseppe Saccà (Pd)